

Promozione di centri socio-educativi a Betania

Abr 15, 2019

<https://coedupia.com/impulsando-los-centros-socioeducativos-en-betania/>



A Itaka- Escolapios stiamo crescendo e avanzando nella cura dei bambini più piccoli della Provincia di Betania, seguendo le orme di San Giuseppe Calasanzio. Abbiamo iniziato il 2018 con il progetto Mare e i centri diurni di inserimento e conviviali del progetto Amaltea, tutti a Valencia, l'anno si è concluso con un nuovo centro socio-educativo ad Aluche, che risponderà alle esigenze dei bambini e dei ragazzi del quartiere e della scuola.

Il Centro socio-educativo Calasanz è nato a settembre con l'obiettivo di continuare a sviluppare e ampliare i diversi progetti che già venivano portati avanti ad Aluche dalla creazione della sede di Madrid: campi di lavoro, campi urbani, sensibilizzazione scolastica, coordinamento con il DAS (Dipartimento di Azione Sociale) della scuola Nuestra Señora de las Escuelas Pías de Aluche...

Il centro socio-educativo cerca di consolidare la presenza di Itaka- Escolapios nella scuola e nel quartiere, dando continuità al lavoro di sensibilizzazione, cooperazione e reclutamento, formazione, volontariato e comunicazione, tra le altre aree, in cui continuiamo a lavorare anche dalla sede di Gaztambide, oltre a generare ulteriori progetti sociali per bambini e giovani.

Così, cinque anni fa, è nato il Progetto Trastevere, che continua a offrire ai bambini attività di svago e tempo libero il venerdì pomeriggio grazie a educatori e volontari che preparano con cura ogni uscita e laboratorio.

Da parte sua, Valencia continua il suo lavoro con due progetti: il progetto Llum (ex progetto Mare), a Malvarrosa, e il progetto Amaltea, a Velluters; entrambi con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico e l'assenteismo, e di accompagnare i bambini e le loro famiglie.

Il Centro socio-educativo Malvarrosa ospita 27 bambini, la maggior parte dei quali frequenta la scuola primaria, suddivisi in tre gruppi. È stato formato anche un gruppo di scuola secondaria, con 8 ragazzi e ragazze.

Due educatori e più di 20 volontari accompagnano i bambini nel rinforzo scolastico e nei laboratori di Llum, che sono stati gradualmente ampliati. Inoltre, viene offerto un laboratorio di mediazione artistica per i bambini della

scuola primaria, in cui i bambini sperimentano diverse modalità come la percussione, la pittura, la modellazione e l'espressione corporale. Questo workshop offre loro gli strumenti per esprimere le proprie emozioni in modo positivo.

Nel caso del gruppo della scuola secondaria, si sta avviando un laboratorio di programmazione informatica, che sarà seguito da attività di robotica, fotografia e teatro.

Da parte sua, il progetto Amaltea, composto dal Centro diurno e dal Centro diurno di inserimento, opera da più di 25 anni nel quartiere Velluters di Valencia, una traiettoria che è stata riconosciuta in numerose occasioni, l'ultima delle quali con il Premio di solidarietà Onda Cero a novembre.

Il Centro Convivencial serve circa 56 bambini del quartiere di Velluters, di età compresa tra i 4 e i 16 anni, suddivisi per età in 6 gruppi che lavorano sia individualmente che insieme. Ogni pomeriggio, gli educatori e i volontari di Amaltea accolgono i bambini e forniscono loro un sostegno scolastico il più possibile personalizzato, per poi passare alla parte più ludica, con laboratori, giochi e sport, in cui vengono aiutati a sviluppare le loro abilità sociali.

Quest'anno, la novità principale è la formazione di un gruppo aggiuntivo di alunni più grandi della scuola secondaria, per rispondere alle loro esigenze in modo più personalizzato. Inoltre, è stata data maggiore importanza al tempo libero e allo sport inclusivo, ed è stato creato un gruppo con questi giovani dell'ESO per andare in montagna un sabato o una domenica al mese, con l'idea di promuovere la conoscenza dell'ambiente, l'autonomia e l'auto-miglioramento.

Il suo scopo è anche quello di rafforzare altre attività, come i laboratori in cui i bambini più piccoli saranno introdotti alle arti circensi e alle percussioni, o i giochi da tavolo. Senza dimenticare, naturalmente, la ludoteca e i pomeriggi di giochi, i campi a marzo e a luglio e il campo estivo urbano.

Oltre all'attenzione per i bambini di Amaltea, c'è anche un'attenzione per più di 30 famiglie che vengono accompagnate e guidate in tutti i dubbi che possano avere.

Infine, il progetto Amaltea dispone anche di un Centro di inserimento per 45 giovani dai 14 ai 25 anni, con quattro programmi: L'aula condivisa, il laboratorio sull'occupabilità, i gruppi di studio e "Espai Obert".

Tutti sono sviluppati con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi formativi, in qualsiasi opzione si impegnino, di prevenire l'assenteismo nella scuola secondaria, nonché di sostenere lo studio affinché non abbandonino il sistema educativo, e di aumentare le opportunità di inserimento sociale e lavorativo incrementando le competenze sociali e comunicative.

Durante il corso si tengono laboratori di meccanica della bicicletta, falegnameria e ristorazione, cucina ed elettricità, oltre a un monitoraggio individuale di ogni ragazzo o ragazza e delle loro famiglie.

